

NUOVO PIANO CON 2 MILA ESUBERI**Ubi apre ai soci: ora più cedole
Le nozze con Mps? Possibili
ma senza il Tesoro nel capitale**

(Gualtieri a pagina 7)

NEL NUOVO PIANO LA BANCA LOMBARDA DISTRIBUIRÀ AGLI AZIONISTI IL 40% DEI PROFITTI

Ubi apre ai soci: ora più cedole*Nei giorni scorsi la richiesta di dividendi più generosi era stata avanzata proprio dai pattisti. L'utile salirà a 665 mln. Duemila esuberi. Nozze con Mps? Per Massiah si possono fare ma senza Stato*

DI LUCA GUALTIERI

La domanda di dividendi più generosi è stata formulata con chiarezza dai grandi azionisti e ieri è arrivata la risposta del ceo di Ubi Victor Massiah: al termine del nuovo piano industriale al 2022 il gruppo lombardo distribuirà il 40% dei 665 milioni di profitti previsti. Una politica che potrebbe essere anche più generosa se il requisito patrimoniale Cet1 ratio superasse il 12,5%: «Sulla cedola mi piacerebbe dire sky is the limit», ha scherzato il ceo, che ha comunque precisato: «C'è un limite nel dare dividendi ed è quello di preservare i coefficienti patrimoniali». L'annuncio è piaciuto al mercato, come dimostra l'andamento del titolo Ubi, che ieri ha strappato il 5,5% a 3,49 euro sulla scia dei giudizi positivi degli analisti. Soddisfatti anche gli azionisti: «Il Car ha preso positivamente atto dei contenuti del piano e delle prospettive che esso delinea e si impegna a valutarne i vari aspetti in un'ottica di costruttiva collaborazione», hanno evidenziato fonti vicine al patto di consultazione che oggi blinda il 17,8% del capitale. Tornando al piano, Ubi prevede proventi operativi in moderata crescita a 3,7 miliardi (+0,3%), con una componente di margine d'interesse in leggera flessione più che compensata dalla crescita delle commissioni nette. Gli oneri operativi invece dovrebbero calare a 2,2 miliardi nel 2022, con un miglioramento del cost/income (esclusi i contributi di sistema) dal 62,1% del 2019 al 58,1% del 2022. La riduzione dei costi passerà attraverso una stretta su dipendenti (ne usciranno 2.030) e filiali (ne

saranno chiuse 175). Scelte che hanno messo in fibrillazione i sindacati del credito: «La forte riduzione di forza lavoro generano forte preoccupazione per le organizzazioni sindacali», hanno spiegato in una nota congiunta i segretari coordinatori di **Eabi**, Fisac-Cgil, First-Cisl, Uilca-Uil e Unisil. Con il piano, sottolinea Massiah, Ubi intende «lasciarsi alle spalle un decennio di crisi» e puntare «sulla trasformazione della banca» in chiave digitale «senza però rinunciare al fattore umano», che verrà valorizzato «con un forte impegno nella formazione» grazie alla riqualificazione di 2.360 persone e all'aumento del 25% dei giorni di formazione. «Nell'ultimo anno abbiamo investito 140 milioni sulla digitalizzazione, due anni fa erano 40», ha detto Massiah, che ha messo nel piano 610 milioni di investimenti cumulati sull'It e ristrutturerà il 40% delle filiali, aumentando l'incidenza di quelle cash-light.

Anche se il piano non le prevede, le operazioni straordinarie sembrano ormai molto vicine per Ubi e Massiah non lo nasconde: «Un matrimonio con Mps», ad esempio, «si può fare» ma solo dopo l'uscita dello Stato. «Sarebbe alquanto originale che una banca che ha una componente così importante di azionisti privati avesse un socio pubblico». (riproduzione riservata)





GLI OBIETTIVI DEL PIANO UBI

	2019	2022
◆ CET1 FL RATIO	12,30%	12,50%
◆ TEXAS RATIO	55,60%	32,60%
◆ PAY OUT RATIO		40%
◆ ROTE NORMALIZZATO	4,70%	8,30%
◆ COST/INCOME	62,10%	58,10%
◆ NPE RATIO LORDO	7,80%	5,20%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

